

Al Dirigente Scolastico
Al Team Contrasto Bullismo Cyberbullismo
INVIARE A
bullismo.cyberbullismo@iissiani.edu.it

IMPORTANTE - La segnalazione può essere presentata direttamente da chi ha un'età maggiore di 14 anni o da chi esercita la responsabilità genitoriale su un minore.

MODELLO DI SEGNALEZIONE DI UN CASO DI (PRESUNTO) BULLISMO O CYBERBULLISMO

(si garantisce la riservatezza di colui che fa la segnalazione entro i limiti disposti dalla legge)

Questa scheda è destinata esclusivamente alla segnalazione interna e sarà trattata nel rispetto della privacy e delle normative vigenti.

CHI COMPILA LA SEGNALEZIONE

(Scegliere una delle due opzioni e compilare **TUTTI** i campi)

☐ Mi ritengo vittima di bullismo e/o cyberbullismo e sono un minore che ha compiuto 14 anni	Nome Cognome Classe
☐ Sono un adulto che ha responsabilità genitoriale su uno/a studente/ssa frequentante la scuola che si ritiene vittima di bullismo e/o cyberbullismo	Ruolo relazionale con lo/a studente/ssa Nome Cognome Nome dello/a studente/ssa vittima di bullismo/cyberbullismo Classe
☐ Sono un adulto operatore della scuola che ha sospetti di caso di bullismo e/o cyberbullismo nei riguardi di uno/a studente/ssa frequentante la scuola	Ruolo Professionale Nome Cognome Nome dello/a studente/ssa vittima di bullismo/cyberbullismo Classe
☐ Sono uno studente della scuola che ha sospetti di caso di bullismo e/o cyberbullismo nei riguardi di uno/a studente/ssa frequentante la scuola	Cognome Nome dello/a studente/ssa vittima di bullismo/cyberbullismo Classe

Vittima/e (compagno o compagna di classe, di altra classe, figlio/a.....)

Nome _____ classe _____

Bullo o bulli (o presunti)

Nome _____ classe _____

Nome _____ classe _____

Altre persone coinvolte

nome _____

IN COSA CONSISTE IL BULLISMO

Il bullismo è definito da tre caratteristiche principali: l'intenzionalità (volontà di fare male), la persistenza (ripetizione degli atti nel tempo) e lo squilibrio di potere (la vittima è incapace di difendersi). Il fenomeno si manifesta attraverso diverse forme, tra cui: bullismo fisico (colpi, spintoni), verbale (insulti, minacce), e psicologico/sociale (esclusione, pettegolezzi).

Caratteristiche principali

- **Intenzionalità:**

Il bullo agisce con lo scopo preciso di offendere, dominare e causare danno o disagio alla vittima.

- **Persistenza nel tempo:**

Gli atti di bullismo non sono episodi isolati, ma vengono reiterati nel tempo, creando un senso di costante minaccia per la vittima.

- **Squilibrio di potere:**

C'è un forte sbilanciamento tra bullo e vittima, dove quest'ultima è incapace di difendersi o di ripristinare l'equilibrio nella relazione.

Forme di bullismo

- **Bullismo fisico:**

include aggressioni dirette come pugni, calci, spintoni, oppure il danneggiamento o furto di oggetti personali.

- **Bullismo verbale:**

si esprime attraverso offese, minacce, insulti, soprannomi denigratori e prese in giro.

- **Bullismo psicologico/sociale:**

comprende l'esclusione dal gruppo, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e la creazione di profili falsi (nel caso del cyberbullismo).

Altri elementi da considerare

- **La presenza del gruppo:**

Spesso il bullismo avviene in presenza di coetanei, che possono assumere ruoli di pubblico, sostenitori o spettatori indifferenti, contribuendo a rinforzare i comportamenti aggressivi

IN COSA CONSISTE IL CYBERBULLISMO

Le caratteristiche chiave del cyberbullismo sono l'intenzionalità di ferire, la ripetizione nel tempo e uno squilibrio di potere, ma il mezzo digitale aggiunge l'anonimato del bullo, l'intrusività del suo messaggio, l'ampiezza della diffusione dei contenuti e la minimizzazione del danno da parte dei cyberbulli. Queste azioni possono includere minacce, calunnie, diffusione di immagini imbarazzanti, furto d'identità e creazione di profili falsi, con conseguenze significative per la vittima.

Caratteristiche specifiche del cyberbullismo:

- **Intenzionalità:**

Come nel bullismo tradizionale, l'aggressore agisce con l'intenzione di provocare sofferenza e danno nella vittima.

- **Ripetizione nel tempo:**

I comportamenti offensivi sono spesso reiterati, creando un senso di persistenza per la vittima.

- **Squilibrio di potere:**

Il cyberbullo si avvantaggia della maggiore competenza nell'uso delle tecnologie digitali o sfrutta l'anonimato per creare uno sbilanciamento di potere.

Fattori che amplificano il fenomeno online:

- **Intrusività:**

Il cyberbullo è sempre presente, l'aggressione può avvenire in qualsiasi momento attraverso i dispositivi tecnologici della vittima.

- **Anonimato:**

Il bullo può nascondersi dietro profili falsi o nickname, rendendo difficile l'identificazione e aumentando la sua audacia.

- **Ampia portata:**

La diffusione dei contenuti (messaggi, immagini, video) può essere estremamente rapida e raggiungere un pubblico vastissimo, amplificando enormemente i danni.

- **Minimizzazione:**

Gli atti di cyberbullismo vengono spesso minimizzati da chi li compie, etichettandoli come "scherzi" o "solo un post", e diffondendo la responsabilità.

IN COSA CONSISTE IL BULLISMO OMOTRANSFOBICO

Il bullismo omotransfobico è un tipo di bullismo che basa le sue vessazioni sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere della vittima. Coinvolge comportamenti aggressivi, intimidatori o discriminatori mirati contro individui che sono percepiti come non conformi alle norme di genere o sessualità prevalenti (eterosessismo).

Esistono differenti comportamenti con cui il bullismo legato all'orientamento sessuale o all'identità di genere si manifesta.

Il più frequente è l'**intimidazione verbale**: insultare qualcuno, chiamare con nomignoli, usare epiteti oppure prendere in giro per atteggiamenti ritenuti troppo effeminati o troppo maschilini. Il bullismo verbale può avvenire anche tramite i social o con audio messaggi. Purtroppo è diffusa anche una **forma fisica** di bullismo con azioni aggressive di diverse entità: dagli spintoni ai pugni e calci, fino alle umiliazioni a sfondo sessuale. Sono anche frequenti **danni alla proprietà** come la deturpazione del materiale scolastico, ma anche rubare, sputare fino ad arrivare a minacciare con un'arma. Vi sono infine anche forme meno esplicite di bullismo come per esempio l'esclusione da un gruppo, l'isolamento, il far sentire a disagio o diffondere pettegolezzi sull'orientamento sessuale del soggetto magari tramite scritte alla lavagna, messaggi sulla chat di classe o bigliettini che girano tra i banchi.

Spesso il bullismo omotransfobico non si rivolge solo agli studenti ma prende di mira anche le famiglie, quando i genitori o altri familiari si dichiarano apertamente omosessuali. Spesso la vittima non ha il coraggio di denunciare i suoi aggressori, non solo per la classica paura della ritorsione ma anche per evitare di mettere ancora di più al centro dell'attenzione l'omosessualità dei propri genitori.

Descrizione breve del fatto presentato (indicare, se ripetuti, il numero degli episodi)*

Nota: nel caso in cui il segnalatore non fosse in possesso di tutti i dati richiesti, può lasciare lo spazio bianco e descrivere solo l'episodio.